

5 luglio 2005 0:00

PUBBLICITA' FS. LO SPRECO DI CHI CHIEDE PIU' SOLDI AGLI UTENTI

Firenze, 5 Luglio 2005. Su molti quotidiani di oggi compare la pubblicita' delle Ferrovie dello Stato. **Pubblicita' di pura immagine e, visto che questo servizio e' erogato in regime di monopolio, praticamente utile solo a far guadagnare chi ha accolto la pubblicazione.**

Un grande palmo di mano, a piena pagina con in mezzo la scritta *"nel vostro futuro c'e' un viaggio. Partito 100 anni fa"*, per celebrare i 100 anni da quando e' iniziato questo servizio. *Facile ironizzare che il viaggio partito 100 anni fa forse e' quello di un pendolare su una delle tante disastrose tratte ferroviarie locali o di un passeggero sugli attuali intercity, e lo facciamo invitando ognuno a richiamare alla memoria una delle tante volte che e' stato vittima di questa qualita' del servizio.*

Ma quel che piu' ci preme rilevare e' **il costo enorme i questa inutile pubblicita', solo dopo che alcuni giorni fa il Governo ha bloccato la richiesta di aumenti delle tariffe.**

E ci vien da domandare **perche' chiedere questi aumenti e continuare ad offrire una pessima qualita' soprattutto nel trasporto locale, se poi si hanno si' tanti soldi da fare queste campagne?** La risposta noi l'abbiamo, ed e' che **fintanto continuera' il monopolio, con la finta privatizzazione fatta di scatole cinesi ognuna delle quali e' composta da capitale pubblico, i soldi dei contribuenti e degli utenti continueranno ad essere utilizzati in questo modo: far crescere la propria presenza in termini di potere e non di qualita' e quantita' del servizio.**

C'e' forse qualcuno che, dopo aver visto questa pubblicita', si sentira' piu' invogliato a prendere un treno? La risposta e' scontata.

Vincenzo Donvito, presidente Aduc